



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione **Nr. 15**
data **09-04-2019**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE MODIFICA INTEGRATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE - VARIANTE N. 5 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 N. 11 " NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

SINDACO
F. to SCRIMINICH GIUSEPPE

SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE VIDI MICHELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Nr. 315 pubbl.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio Comunale ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi dal 23-04-2019

F.TO IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° c. dell'art. 134, D.Lgs 267/200.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE VIDI MICHELA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 22 e 23ter, comma 3 del D.L. 7 Marzo 2005, numero 42 ad uso amministrativo.

Cavaso del Tomba,

IL SEGRETARIO GENERALE
DE VIDI MICHELA

L'anno **duemiladiciannove**, addì **nove** del mese di **aprile** alle ore 21:00, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco è stato convocato il Consiglio Comunale.

Raggiunto il numero legale, eseguito l'appello, risultano

SCRIMINICH GIUSEPPE	Presente
DAMINI MASSIMO	Presente
INNOCENTE LAURA	Presente
BRUFATTO KAREN	Presente
MARIN PATRIZIO	Presente
MASCOTTO SANDRO	Presente
TOSCAN FEDERICA	Presente
ZANOTTO GIOVANNI	Presente
DE LUCHI MARISA	Presente
SPECIA STEFANIA	Presente
REATO SILVIO	Assente

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, **DE VIDI MICHELA**.

Il Sig. **SCRIMINICH GIUSEPPE** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23.03.2010;

VISTA la Delibera della Giunta Provinciale della Provincia di Treviso n. 336 del 26/08/2013 di ratifica, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004 dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavaso del Tomba a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 09/08/2013;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29/09/2014 con la quale veniva approvato il Piano degli Interventi comunale adottato con deliberazione consigliere n. 3 del 11.02.2014;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 12 in data 24/04/2017 con la quale veniva approvata la Variante n. 1 al Piano degli Interventi adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 14/11/2016;

VISTA la Delibera del consiglio comunale n. 42 in data 28/11/2018 con la quale è stata approvata la Variante n. 2 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la Delibera del consiglio comunale n. 43 in data 28/11/2018 con la quale è stata approvata la Variante n. 3 al Piano degli Interventi e le N.T.O. ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la Delibera del consiglio comunale n. 3 in data 18/03/2019 con la quale è stata approvata la Variante n. 4 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la Delibera del consiglio comunale n. 4 in data 18/03/2019 con la quale è stata adottata la Variante n. 5 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la modifica integrativa alla Variante n. 5 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" redatta Arch. Marisa Fantin e Dott. Urbanista Francesco Sbetti, composta dal seguente elaborato:

1. Modifica integrativa al Piano degli interventi n. 1 variante n. 5 relativa all'art. 29 comma 6 delle NTO;

VISTO che la modifica integrativa alla Variante n. 5 al Piano degli Interventi si occupa nel dettaglio di definire la fascia libera da nuovi impianti di colture intensive in genere (vigneti, frutteti, oliveti) che dovrà essere mantenuta dalle abitazioni esistenti;

VISTO il vigente Piano degli Interventi comunale e ritenuto di mantenere in vigore gli elaborati e provvedimenti normativi compresi nel medesimo piano per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte della modifica integrativa della Variante n. 5 al Piano degli Interventi, che si propone di adottare;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio" ed in particolare l'art. 18 c. 9;

VISTI gli “Atti di indirizzo ai sensi dell’art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 – Norme per il Governo del Territorio”;

VISTA la legge regionale del Veneto “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,

DATO ATTO che:

- l’art. 78 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4:

2. *Gli amministratori di cui all’articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

4. *Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell’accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

- pertanto, in caso di obbligo di astensione, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del piano degli interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all’art. 78 del D.lgs. 267/2000;
- la votazione e l’adozione della variante n. 4 al Piano Urbanistico Comunale, vista l’unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i Consiglieri Comunali (anche di coloro che non si siano espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l’intero documento pianificatorio (in questo senso, si veda la sentenza del T.A.R. Veneto. Sez.I, 6 agosto 2003, n. 4159);

VISTI e ACQUISITI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile previsti dall’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni;

CON l’assistenza del Segretario ai sensi dell’art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Uditi gli interventi:

Il Sindaco lascia la parola alla **Consigliere Assessore Innocente Laura**, che ricorda che alla precedente seduta di consiglio comunale è stata adottata la variante al PI n. 5; detta variante viene ora integrata con una modifica alle norme, con proposta di portare la distanze delle colture intensive dagli edifici residenziali da dieci a venti metri.

La consigliere Specia Stefania ritiene che 20 metri siano troppo pochi.

Il Sindaco chiede alla Consigliere Specia di fare una proposta di distanza, che potrà essere valutata dal Consiglio Comunale.

La Consigliere Specia Stefania precisa di non avere gli strumenti, al momento, per fare una proposta motivata, ma indica la misura di 50 metri.

Interviene **il Consigliere Damini Massimo**, che ritiene che prima di fare una proposta sarebbe opportuno interpellare un tecnico, chiedere all'ufficio tecnico comunale e vagliare le possibili conseguenze di un numero come 50 metri o altro, posto che, pur avendo voluto ampliare le distanze rispetto all'attuale, l'amministrazione, supportata dai pareri tecnici, ha ritenuto congrua una misura di 20 metri.

La Consigliere Specia Stefania ribadisce che, infatti, non ha gli strumenti tecnici, al momento, per indicare una misura congrua, ma sollecitata dalla richiesta ha ritenuto di indicare i 50 metri.

Il Sindaco evidenzia che l'attività di coltura intensiva, di qualsiasi specie, non solo del vitigno, determina una serie di problematiche connesse. In primo luogo, si tratta di un ambito non di stretta competenza comunale, in secondo luogo, vi è nell'opinione pubblica una grande sensibilità sull'argomento. Siamo in fase di adozione della variante, per cui ben venga una proposta della minoranza che può essere discussa e vagliata, quindi propone che la variante venga approvata così com'è agli atti, poi vi saranno i tempi delle osservazioni, in cui potrà essere formulata una proposta diversa che sarà discussa e vagliata tecnicamente ed in sede di approvazione.

Il Consigliere Mascotto Sandro interviene, precisando come stia spadroneggiando la vite ed il disagio nell'utilizzo di prodotti non consoni è evidente a tutti, per cui in linea di principio concorda con la necessità di ampliare le distanze dall'abitazione, tuttavia ciò richiede valutazioni concrete.

Il Sindaco evidenzia come sia un tema in cui c'è anche strumentalizzazione, posto che si tratta anche di un tema economico e che determina interessi per molti. Agli amministratori, sulle scelte, sono richiesti, prima di tutto, l'equilibrio e la valutazione delle possibili ricadute; da un lato vi sono interventi del passato che sarebbero stati meglio inseriti nel contesto se vi fossero state le regole attuali, dall'altro l'attività produttiva agricola è una ricchezza per il territorio e per la sua economia.

La Consigliere Assessore Innocente Laura ritiene vada fatto un passo alla volta, posto che già l'amministrazione sta intervenendo sull'argomento con le distanze e con il regolamento sull'uso dei prodotti fitosanitari.

Il Sindaco precisa che ciò di cui si discorre è il fabbricato in zona agricola, quando dovesse essere inserito un nuovo impianto e ricorda che le zone sensibili, i luoghi pubblici, i centri abitati, sono già stati posti in protezione con il regolamento sui prodotti fitosanitari.

Il Consigliere Zanutto Giovanni, sul punto, evidenzia che ciò che rileva infatti non è tanto il tipo di coltura ma la modalità con cui viene trattata e, quindi, non la tipologia di pianta, ma i prodotti usati.

Il Sindaco in accordo con tutti i consiglieri propone, quindi, di adottare la proposta di deliberazione come agli atti, che riporta i 20 metri di distanza, salvo poi, nel corso del tempo delle osservazioni, con esempi concreti, impegnarsi unitamente alla minoranza per verificare le conseguenze della proposta di una distanza maggiore, come i 50 metri.

In assenza di ulteriori interventi **il Sindaco** pone il punto alla votazione.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, secondo le forme di legge, dal seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: n. 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 10 (unanimità)

Astenuti: nessuno

DELIBERA

- 1) di DARE ATTO delle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di ADOTTARE, conseguentemente e per quanto in premessa, la modifica integrativa al Piano degli Interventi - Variante n. 5 ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" presentata in Comune in data 05/04/2019 e registrata al protocollo in pari data, composta dai seguenti elaborati facenti parte integrante della presente deliberazione:
 1. Modifica integrativa al Piano degli interventi n. 1 variante n. 5 relativa all'art. 29 comma 6 delle NTO;
- 3) di MANTENERE in vigore gli elaborati e provvedimenti compresi nel vigente Piano degli interventi per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte della modifica integrativa alla Variante n. 5 al Piano che si adotta;
- 4) di DARE ATTO che entro otto giorni dall'adozione, la modifica integrativa alla Variante n. 5 al Piano degli interventi vigente verrà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- 5) di DISPORRE che dell'avvenuto deposito sia data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'ente;
- 6) di INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Arturo Pavan di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla Legge Regionale 23/04/2004 n. 11;
- 7) di DARE ATTO che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante al Piano degli Interventi.

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.
15 IN DATA 09-04-2019

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre a Consiglio Comunale, avente per oggetto ADOZIONE MODIFICA INTEGRATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE - VARIANTE N. 5 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 N. 11 " NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"..

Esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li 05-04-2019

Il Responsabile del servizio
F.to PAVAN ARTURO

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre a Consiglio Comunale, avente per oggetto ADOZIONE MODIFICA INTEGRATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE - VARIANTE N. 5 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 N. 11 " NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"..

Esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li 05-04-2019

Il Responsabile del servizio
F.to SOCIAL VALTER